

Episodio di Collemaggio, L'Aquila, 01.06.1944

Nome del compilatore: David Adacher, Riccardo Lolli, Gilberto Marimpietri

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
COLLEMAGGIO	L'AQUILA	L'AQUILA	ABRUZZO

Data iniziale: 01.06.1944

Data finale: 01.06.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani inermi	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Guardia campestre	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani

Elenco vittime decedute:

1. *Cemovic Panto, n. 21.11.1924, montenegrino.*

Altre vittime:

Descrizione sintetica

L'Aquila, capoluogo della regione Abruzzo, era stata occupata dai tedeschi dal 14.09.1943; era sede del Platzkommandantur e di un centro di detenzione della polizia e delle SS presso il complesso di Collemaggio.

Panto Cemovic, universitario ventenne montenegrino, dopo aver passato le linee e collaborato con gli

Inglese tornava in città per contribuire alle operazioni nel territorio aquilano. Catturato ed accusato di spionaggio, veniva rinchiuso nel carcere di Collemaggio, la "Via Tasso" aquilana dove erano interrogati e torturati i prigionieri prima di essere sottoposti a processo. In attesa di venir giudicato, fu freddato a bruciapelo da un militare tedesco e lasciato agonizzante a fianco dei connazionali Goffredo Jukic e del suo migliore amico, il montenegrino Dragoljub Dragi Dedovic, pochi giorni prima dell'evasione di quest'ultimo da una finestra dello stabile insieme ad altri prigionieri.

Modalità dell'episodio:

uccisione a colpi d'arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

legato al controllo del territorio

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Militari tedeschi non identificati

ITALIANI

Autori

Tribunale competente:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- Gli aquilani hanno dedicato un solenne funerale a Cemovic per tumularlo con un cippo realizzato dai «patrioti stranieri [...] perché sia ricordato ed onorato in ogni tempo il suo martirio». La salma del partigiano è stata poi traslata nel sacrario dedicato di Sansepolcro, ma nel cimitero dell'Aquila è stato mantenuto il cippo alla memoria, recentemente restaurato a cura dell'ANNPIA locale.
- Lapide in ricordo delle vittime nazifasciste all'ingresso del complesso di Collemaggio dove era situata la prigione e dove Panto Cemovic fu lasciato morire

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI**Bibliografia:**

Walter Cavalieri, <i>L'Aquila dall'Armistizio alla Repubblica 1943-1946</i> , Ed. Studio7, L'Aquila, 1994, p. 217 Walter Cavalieri, <i>L'Aquila in guerra</i> , Ed. GTE, L'Aquila, 1997, pp. 72 e 174. Goffredo Jukic , <i>Uomini zero</i> , Mef, Firenze, 2004, p.229. <i>Risorgere</i> , n. 86 9.9.45
--

Fonti archivistiche:

" <i>Relazione dei Carabinieri della compagnia dell'Aquila</i> ", in <i>ASAg, Prefettura, Atti di Gabinetto</i> , Il vers., b.150.
--

Sitografia e multimedia:

Riccardo Lolli: <i>Presenza degli internati slavi nell'Appennino aquilano 1942-1944</i> , www.cnj.it/PARTIGIANI/JUGOSLAVI_IN_ITALIA/NOVO/testi_lolliAquilano.pdf4
--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

Vojo Vukmirovic, comandante del sottogruppo della Banda della Duchessa, costituito da partigiani slavi ed operante nella zona Lucoli, Tornimparte e Sassa, diede il nome del connazionale Panto Cemovic alla sua formazione.

VI. CREDITS